

La regione verso il voto Friuli campione di test ma sui vaccini pesano i dati dei sessantenni

► La Fondazione Gimbe dà le "pagelle" del Covid: tamponi sopra la media

► Bene l'immunizzazione degli anziani mentre i più giovani hanno disertato di più

SANITÀ

Il Friuli Venezia Giulia ha effettuato un numero di tamponi totali per 100mila abitanti superiore alla media nazionale (+45,5%) e quelli molecolari (sui quali l'amministrazione ha spinto e puntato in particolar modo) hanno persino raggiunto il +85,5% della media nazionale. Quelli antigenici (sempre per 100mila abitanti) corrispondono ad un +16,6%. Sono solo alcuni dei dati emersi ieri a Trieste durante la presentazione del report "Pandemia Covid-19 e campagna vaccinale. Performance della Regione Friuli Venezia Giulia" alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga e del vice Riccardo Riccardi.

I DETTAGLI

«Non volevamo che l'emergenza Covid fosse argomento di lotta politica, ma era giusto analizzare quanto successo e avere una visione prospettica» ha detto Fedriga. Dunque ha aggiunto: «I dati indipendenti, neutri e riconoscibili

forniti da Fondazione Gimbe sul periodo pandemico in regione dimostrano come la nostra sia la migliore in Italia in merito alla parte di screening». Anche il dato sulla mortalità, analizzato rispetto al differenziale tra i decessi in epoca pre-Covid e quelli durante la pandemia, mette il Friuli Venezia Giulia sotto la media nazionale: «Il report dimostra come la nostra Regione abbia retto molto bene il difficile periodo di emergenza». «Siamo considerati la Regione prima in Italia in termini di affidabilità dei dati di testing, forniti difatti con costanza, completezza e col minore margine di errore. Dati comunicati con piena trasparenza» hanno sottolineato Fedriga e Riccardi, affiancati dal presidente della Fondazione, **Nino Cartabellotta**. I dati del report dimostrano come la riforma «che ha portato da cinque a tre le aziende sanitarie ha permesso di reggere la pandemia, grazie a una nuova e imprescindibile condizione di migliore governo tra presidi sanitari spoke e hub - ha osservato l'assessore regionale alla Salute - e i dati dimostrano come la Regione sia riuscita portare fuori i cittadini da una situazione complessa, senza precedenti, do-

ve ognuno ha assunto decisioni in emergenza facendo del proprio meglio, in un continuo confronto tra le istanze che pervenivano della popolazione e le risposte date dal mondo della sanità, della ricerca, del volontariato».

LE STRUTTURE

Lo studio inoltre ha evidenziato come l'offerta dei posti letto ospedalieri in Friuli Venezia Giulia, diversamente da altre regioni, sia rimasta stabile in pandemia e che questo, di conseguenza, abbia permesso di garantire anche l'assistenza al paziente con altre patologie, non solamente a quello contagiato dall'infezione. «Durante la pandemia - ha ricordato Riccardi - abbiamo ricoverato più persone e le abbiamo tenute più a lungo in ospedale, protette. Abbiamo curato tutti». Molto buona la performance della Regione sul fronte della campagna vaccinale (3 milioni le dosi somministrate): considerando gli over 80, solo l'1,6% non ha ricevuto nessuna dose di vaccino. Nota dolente, la fascia d'età 5-11 anni che vede il Friuli Venezia Giulia basso in classifica per una probabile tendenza no vax individuale (ci vuole l'autorizzazione del genitore). Considerando, invece, le

fasce 60-69 e 70-79 anni, la percentuale di persone che non ha ricevuto nemmeno una dose di vaccino - rispetto alla media nazionale - è più elevata sia per la prima fascia (9,8%) che per la seconda (7,7%). Infine, il tasso di mortalità: il report dice che il tasso grezzo (ossia quanti deceduti per 100mila abitanti) è di 463 decessi. Un dato che apparentemente assegna alla Regione la maglia nera ma da un lato dipende dall'elevato numero di tamponi eseguiti e dall'altro deve essere standardizzato per le caratteristiche anagrafiche della popolazione. Commenta il M5s in Consiglio regionale: «Lo studio conferma come il 2021 sia stato un anno drammatico per livello di mortalità: siamo stati i peggiori per tasso di decessi Covid e secondi in Italia per eccesso di mortalità totale».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PANDEMIA L'incontro di ieri con la Fondazione Gimbe



Peso: 56%



Peso: 56%